

## **Interrogazione n. 917**

*presentata in data 5 settembre 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Vitri

### **Interventi per fronteggiare le gravi difficoltà del settore dell'elettrodomestico del distretto fabrianese**

a risposta orale

Premesso che

- nel distretto fabrianese del bianco operano circa 60 aziende che danno lavoro ad oltre 4.000 persone;
- molte imprese del settore elettrodomestico in questo periodo stanno affrontando notevoli difficoltà, con il rischio di serie ripercussioni sull'occupazione e sull'economia locale;
- il settore infatti è tra quelli con le maggiori oscillazioni congiunturali e adesso sta subendo una contrazione della domanda causata da tassi di interesse crescenti, incremento dei costi delle materie prime, aumento dell'inflazione e dell'instabilità del mercato dopo la pandemia;
- secondo le organizzazioni sindacali di categoria le grandi aziende locali stanno affrontando una riduzione significativa degli ordini, con cali dal 20% al 40% rispetto al 2022, anno che aveva già sperimentato una flessione media del 15%. La prolungata utilizzazione della cassa integrazione ordinaria è diventata una realtà preoccupante che pesa fortemente sul potere d'acquisto dei dipendenti e delle loro famiglie, già gravemente colpite dalla congiuntura economica negativa; il mese di agosto per le fabbriche del fabrianese, da un punto di vista produttivo, è stato nettamente inferiore rispetto agli ultimi, senza che si vedano segnali di ripresa nei prossimi mesi;
- anche le imprese più piccole dell'indotto ovviamente risentono fortemente di questa situazione e, in alcuni casi, rischiano la loro stessa sopravvivenza;
- questa estate, in diverse importanti aziende del territorio, ci sono state chiusure collettive prolungate, ferie continuative e fermi produttivi anche della durata di un mese;
- sempre più spesso non sono rinnovati i contratti a termine e di somministrazione;

considerato che

- il distretto fabrianese, nel corso degli anni, ha subito un progressivo depauperamento economico-produttivo con gravi impatti occupazionali;
- in questi mesi c'è forte preoccupazione e incertezza rispetto al loro futuro tra i 1.000 lavoratori della Whirlpool e i 200 della Electrolux del sito di Cerreto d'Esi;
- FIOM CGIL, FIM CISL, UILM-UIL stanno chiedendo risposte immediate e concrete per superare questa delicatissima fase;

i sottoscritti Consiglieri regionali

### **INTERROGANO**

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali interventi intendano mettere in atto per affrontare questa difficile situazione;
- se non ritengano urgente sollecitare il Governo affinché attivi specifiche misure di politica industriale e di sostegno al settore in forte difficoltà.